

Mini Catechesi

Credo "la Chiesa" e non "nella Chiesa" (4)

In che modo il Risorto, che soprattutto nella liturgia rende attuali i fatti e detti della sua esistenza storica che il vangelo memorizza per assimilarci a Lui, è sacramentalmente presente ed operante in questa che è la sua Chiesa? Centrale è quella modalità di presenza nella quale la struttura sacramentale della Chiesa raggiunge la sua sintesi e la logica dell'Incarnazione il suo vertice: la presenza eucaristica cui almeno la Domenica partecipare, la "meraviglia delle meraviglie" la chiama san Tommaso, "il compendio del Cattolicesimo" (Paul Claudel), il punto infinitamente sottile e pesante, nel quale si riassume come Parola di Dio e presenza eucaristica. Non a caso il Beato Giovanni Paolo II, in Tertio Millennio 55, ha scritto: "Il duemila sarà un anno eucaristico: nel sacramento dell'Eucaristia il Salvatore, incarnandosi nel grembo di Maria venti secoli fa, continua ad offrirsi come sorgente di vita divina". Questi sono gli elementi fondamentali della fede professata, celebrata, vissuta e pregate, da approfondire attraverso il Catechismo della Chiesa Cattolica e il suo Compendio in questo Anno della fede. Questi elementi fondamentali della fede – per essere compresi nella loro profondità – devono essere pensati in rapporto al progetto di grazia Che il Padre ha pensato fin dall'eternità a riguardo di ogni uomo, al mio riguardo (Ef 1,3-10). Questo divino progetto del Padre, che è Dio, del Redentore del mondo, che è Dio, dello Spirito Santo, che è Dio, della Trinità, unico Dio, si regge, come si evidenzia nella Lettera agli Efesini, come su due colonne: Gesù Cristo, Dio che possiede un volto umano che si è dato fino a lasciarsi uccidere e risorgere, per amore di ogni singolo e dell'umanità nel suo insieme; e ogni persona umana realizza interamente se stessa quando vive in Cristo. Cristo è il vero uomo: L'uomo è il vivente in Cristo. La congiunzione fra le due affermazioni è data dall'Eucaristia almeno della Domenica, culmine e fonte di tutta la religiosità cristiana

Data
04/07

XIV Domenica Tempo Ordinario

Letture: Ez 2,2-5; Sal 122; 2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6



Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Chi ascolta Gesù resta stupito. Lo stupore interrogativo della gente deriva dall'ignoranza: non riescono a capire di quel che dice, di quel che pretende di essere. Non sanno qualificare la sua sapienza, perché è nuova e sconvolge i loro schemi consueti. Gesù *dice* cose importanti e, insieme, *compie* gesti straordinari, che dimostrano la presenza potente e operante di Dio stesso. Gli abitanti di Nazaret riconoscono la straordinarietà del fatto, ma non riescono a spiegarla: ciò che li blocca è proprio la pretesa di aver capito. Gesù è conosciuto come un "normale" membro dell'umana famiglia: la logica dell'incarnazione è qui ben visibile, perché Dio si è fatto "in tutto" simile ai fratelli. E' qualificato come il *técton*: questo termine designa un operaio impegnato a compiere lavori manuali, ma per lo più indica un falegname o un carpentiere. Il proverbio lo indica come "profeta": non è questa la migliore definizione, ma serve per presentarlo come inviato di Dio, suo rappresentante e porta – parola. Purtroppo proprio coloro che l'hanno conosciuto bambino e giovane non riescono a

riconoscere tale ruolo così importante: infatti “non – onorato” è chi non viene valutato nel modo corretto. L’episodio finisce con lo stupore di Gesù che si meraviglia della loro incredulità. Non riguarda solo gli abitanti del villaggio in Galilea, ma allude alla situazione ben più diffusa e grave dell’incredulità di una parte del mondo giudaico, che ha “inciampato” nella persona di Gesù.

INCARNAZIONE: UNO SCANDALO La Parola di Papa Francesco

Da quando se ne era andato e si era messo a predicare per le borgate e i villaggi vicini, Gesù non aveva più messo piede nella sua patria. E’ tornato. Ci sarà stato tutto il paese ad ascoltare questo figlio del popolo, la cui fama di maestro sapiente e di potente guaritore dilagava ormai per la Galilea e oltre. Ma quello che poteva profilarsi come un successo, si tramutò in un clamoroso rifiuto, al punto che Gesù non poté operare lì nessun prodigio, ma solo poche guarigioni. Ci domandiamo: come mai i compaesani di Gesù passano dalla meraviglia all’incredulità? Essi fanno un confronto tra l’umile origine di Gesù e le sue capacità attuali: è un falegname, non ha fatto studi, eppure predica meglio degli scribi e opera miracoli. E invece di aprirsi alla realtà, si scandalizzano. Secondo gli abitanti di Nazaret, Dio è troppo grande per abbassarsi a parlare attraverso un uomo così semplice! E’ lo scandalo dell’incarnazione: l’evento sconcertante di un Dio fatto carne, che pensa con mente d’uomo, lavora e agisce con mani d’uomo, ama con cuore d’uomo, un Dio che fatica, mangia e dorme come uno di noi.

Rimandato il Pellegrinaggio nel cuore della Toscana

Dal 20 al 23 settembre 2021

Visiteremo Siena, Val D’Orcia, Pienza, Montepulciano, Le Crete Senesi, Monte Oliveto, Montepulciano, Abazia Sant’Antimo e San Gimignano
Per prenotarsi contattare l’Agenzia Viaggi “Monterosa” di Grignasco



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 3 Luglio - Prefestiva - Festa S. Tommaso, apostolo

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Def. Pastore Mariella; Mora Pietro e Lunardon Affanny

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Sagliaschi Maria; Baragiotta Riccardo e Marisa

Domenica 4 Luglio - XIV Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di Vergagni Bargerì Filippo

Ore 15.30 M.V. Assunta Battesimo di Nalin Azzurra

Lunedì 5 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Laura e Michele

Martedì 6 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 7 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 8 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M. V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 9 Luglio - XIV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Pasquale e Giuliana

Sabato 10 Luglio - Prefestiva - Memoria S. Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Giuditta Menga e Mario Bonetti; Avezzù Ada e Dago Letizia (fam. Pizzi)

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Bagnati Claudio;

Domenica 11 Luglio - XV Domenica del T. O. - S. Benedetto, abate

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Tosetti Maria Teresa e Renzo;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 15.30 M.V. Assunta Battesimo di Pollini Ettore

Lunedì 12 Luglio - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Erbetta Aurelio, Domenica, Cesare, Aurelia, Nicolina e Bernardo

Martedì 13 Luglio - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 14 Luglio - XV settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Farris Chiara

Giovedì 15 Luglio - Memoria San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Elda e Piero

Venerdì 16 Luglio - M. B. Vergine Maria del Monte Carmelo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. D'Alise Carmine

*Ore 20.30 San Graziano Concerto di campane
in onore della Madonna a seguire S. Rosario*

Sabato 17 Luglio - Prefestiva - Memoria S. Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Def. Roggero Silvano.

Domenica 18 Luglio - XVI Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Tosalli Gino e Sala Elsa;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Festa della Madonna del Carmelo

Ore 17.00 M V. Assunta - Giornata del malato parrocchiale -

Adorazione Eucaristica con la possibilità di ricevere

il Sacramento dell'Unzione degli Infermi per le persone anziane e malate

- da anni si è pensato di spostare questa celebrazione in un

periodo più caldo, per favorire la partecipazione, mantenendo

il legame con le apparizioni di Lourdes che si sono concluse

proprio il giorno della Festa della Madonna del Carmelo -

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Coroncina Divina Misericordia,
Rosario e Corona Angelica** ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.



Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Per essere discepoli bisogna *stare insieme a Gesù*. Così li descrive Marco: stanno con lui in ogni circostanza, ascoltano il suo insegnamento e sono testimoni delle opere prodigiose, ma anche del fallimento nella sua patria. Ora inizia la seconda fase e si concretizza il secondo fine per cui i discepoli erano stati chiamati: continuare la stessa opera del Maestro e moltiplicare la sua attività. Essi infatti ricevono in regalo da Gesù la capacità di fare quello che lui ha fatto, cioè liberare l'uomo dal potere del maligno. Le indicazioni date da Gesù sull'equipaggiamento dei discepoli sono all'insegna di una grande povertà. Vi si può vedere un'allusione al modo prescritto agli ebrei per celebrare la cena pasquale, "con i fianchi cinti, i sandali ai piedi e il bastone in mano" (Es 12,11). In tal caso i discepoli sarebbero raffigurati come i "liberati" pronti a partire per il grande viaggio verso la terra promessa. Pensando anche alla missione post - pasquale, vi si riconoscono i missionari cristiani che annunciano la nuova Pasqua del Signore. Come Gesù gli apostoli predicano la conversione e scacciano molti demoni: così la Chiesa prosegue nel fondamentale compito di liberare l'umanità dal demonio del male. Complementare all'esorcismo è l'opera di

guarigione, ma la menzione dell'unzione con l'olio è originale: sembra un'allusione che Marco fa alla prassi ecclesiale di segnare con l'olio gli ammalati, nella preghiera di guarigione. Nota incoraggiante è il fatto che *molti* siano guariti.

IL VANGELO E' DI GESU' La Parola di Papa Francesco

L'episodio evangelico di oggi riguarda anche noi, e non solo i sacerdoti, ma tutti i battezzati, chiamati a testimoniare, nei vari ambienti di vita, il Vangelo di Cristo. E anche per noi questa missione è autentica solo a partire dal suo centro immutabile che è Gesù. Non è un'iniziativa dei singoli fedeli né dei gruppi e nemmeno delle grandi aggregazioni, ma è la missione della Chiesa inseparabilmente unita al suo Signore. Nessun cristiano annuncia il Vangelo "in proprio", ma solo inviato dalla Chiesa che ha ricevuto il mandato da Cristo stesso. E' proprio il Battesimo che ci rende missionari. Un battezzato che non sente il bisogno di annunciare il Vangelo, di annunciare Gesù, non è un buon cristiano. Solo se siamo uniti a Lui, morto e risorto, riusciamo a trovare il coraggio dell'evangelizzazione.

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Differenza
Caritas	€ 12.180,00	€ 13.036,32	€ -856,32
Progetto Caritas 8X1000	€ 4.000,00		€ 4.000,00
Progetto Vita Buona	€ 1.470,00		€ 1.470,00
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 1.282,31	€ 0,00	€ 1.282,31
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 19.113,43	€ 13.036,32	€ 6.077,11
Catechistiche e Formative	€ 981,57	€ 1.926,15	€ -944,58

Il Vangelo in Famiglia

Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria



Quando Gesù arriva a Nazaret molti ascoltandolo rimangono stupiti, perché lo vedono semplicemente come “il falegname”. Gesù è meravigliato della loro incredulità, si dice alla fine del Vangelo, loro sono scandalizzati, Lui è meravigliato, loro rifiutano che Gesù sia più di quello che pensano. Gesù è meravigliato che loro non hanno capito chi sono. Nel libro del Qoèlet si dice che l'uomo ha in sé l'intuizione dell'eternità.

Proposta: “Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo; inoltre ha posto nel loro cuore la durata dei tempi, senza però che gli uomini possano trovare la ragione di ciò che Dio compie dal principio alla fine”.
Qo 3,11

Preghiera:

Tu, Signore, sei un Dio giusto e misericordioso.

Hai sempre le braccia distese:

un braccio forte, per circondarci con la tua giustizia,
l'altro è tenero, per abbracciarmi con la tua bontà.

Tu non sei un Padre padrone
né un Padre bonaccione.

Guidaci a trovare l'equilibrio che è in te.

Donaci *fortezza* e *tenerezza*,
vigore e comprensione.

Fa' che in ogni circostanza sappiamo trovare
gli atteggiamenti giusti e le parole opportune
per educare i nostri figli.

Aiutaci a intuire

il momento per correggere

e il momento per pazientare e attendere. Amen.

——— **Contatti** ———

Casa tel. 0163417140

cell. 3392091891

mail:

parrocchia.grignasco@gmail.com

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Facebook : “Parrocchie Grignasco”

